

Il report Anpal-Unioncamere

Nel beneventano l'anno scorso per ben 11.790 profili lavorativi richieste competenze per la nuova economia

Green economy, crescono offerte di lavoro

Delle 15.410 assunzioni programmate dalle aziende sannite nel 2021, ben 11.790 - vale a dire il 76,5% del totale - hanno richiesto specifiche competenze per la green economy, ovvero l'economia ambientalmente sostenibile. Non solo dunque competenze green nei settori più specializzati (che vanno dal comparto energetico, all'edilizia innovativa e sostenibile, servizi avanzati e di supporto all'innovazione) ma anche settori 'tradizionali' come commercio, turismo e ristorazione declinati in termini innovativi in ossequio alla transizione energetica, nel segno della sostenibilità ambientale.

Questa la forograia territoriale contenuta nel report 'Le competenze green' di Anpa-Excelsior-Unioncamere e Istituto 'Tagliacarne'-Centro Studi Camere Commercio. Il tutto in linea con una tendenza nazionale che ha visto l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale confermarsi come un requisito di base per entrare nel mercato del lavoro: nel 2021 le imprese hanno richiesto al 76,3% delle assunzioni programmate - pari a oltre 3,5 milioni di posizioni - competenze green, e nel 37,9% dei casi con un grado di importanza per la professione elevato.

"Il 2021 ha registrato il recupero degli investimenti delle imprese nella Green Economy: il 24,3% delle aziende dell'industria e dei servizi ha investito in

tecnologie e prodotti green (+3 punti percentuali rispetto al 2019) e il 52,5% ha investito in competenze green, ripristinando la dinamica positiva che si osservava prima della pandemia. Questi risultati sottolineano l'impegno delle imprese verso la transizione green, fattore ancor più strategico oggi per superare le fortissime tensioni nel campo energetico dell'approvvigionamento delle materie prime per la guerra in Ucraina", hanno sottolineato da Anpal-Unioncamere-Tagliacarne.

"La domanda di competenze per la transizione verde pervade l'intera economia, sebbene con diversi gradi di intensità. Per l'industria, si evidenzia un'elevata richiesta di competenze green nel settore dell'estrazione minerali (sono necessarie per il 79,7% degli ingressi programmati), nel comparto del legno e del mobile (78,8%), nelle costruzioni (78,6%), nelle industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere (78,5%), per le public utilities (77,8%) e per la meccanica (76,8%). Nei servizi si rileva altrettanto strategica la green skill per la formazione (richieste all'84,6% delle entrate), commercio e riparazione autoveicoli e motocicli (84,4%), servizi avanzati e di supporto alle imprese (81,1%) e alloggio, ristorazione e turismo (80,9%)", hanno poi precisato.

"Le competenze green sono dirimenti

per gran parte dei mestieri legati al comparto dell'edilizia, quali ad esempio i tecnici e ingegneri delle costruzioni civili (competenze richieste con elevata importanza al 78,6% e al 71,2% delle entrate) e i tecnici della gestione dei cantieri edili (55%), chiamati a operare sia per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio già esistente, sia nella progettazione e costruzione di nuovi edifici ecosostenibili. Ma non solo, le competenze green sono decisive ai fini dell'assunzione di ingegneri elettronici e in telecomunicazioni (64,5%), tecnici gestori di reti e di sistemi telematici (57,8%), spedizionieri e tecnici della distribuzione (56,4%), tecnici chimici (52,6%), insegnanti nella formazione professionale (52,3%)", l'ulteriore puntualizzazione descrittiva del report che tratteggia la strategicità della nuova economia verde.

"... il possesso di competenze verdi è

strategico per tutti i livelli di istruzione: si osservano le richieste maggiori per la formazione tecnica superiore (è necessaria la green skill per l'88,2% delle entrate con ITS) e i laureati (82,7%), ma anche per chi consegue una qualifica e/o un diploma professionale o un titolo di studio di livello secondario l'attitudine al risparmio energetico e sensibilità ambientale è un requisito importante per entrare nel mondo del lavoro (domandato rispettivamente al 79,3% e al 76,6% delle entrate del livello di istruzione). Gli indirizzi di laurea a cui è associata una domanda della green skill di grado elevato superiore alla media - pari al 45,5% - sono l'indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico (competenze green elevate richieste al 74,7% dei laureati), ingegneria civile ed architettura (61,5%), ingegneria industriale (55,9%) e statistica (54%) ...", il paradosso di competenze ricercate e non sempre trovate.



●
Digitalizzazione
e transizione
energetica sempre
più decisive
per le aziende
Difficile trovare
lavoro in mancanza
di tali
competenze